

SAN ZENO DI MONTAGNA. Oggi la telecabina di Prada-Costabella riprende a funzionare dopo i collaudi, invariati i prezzi

Funivia, s'inaugura la stagione Grande attesa per la proroga

Emanuele Zanini

Per un futuro certo dell'impianto la Provincia è disposta a investire in «project financing»: Brenzone favorevole, San Zeno con riserva



Una panoramica della funivia a Prada: oggi l'impianto riapre | Rinaldo Sartori | Graziella Finotti

La funivia Prada-Costabella riapre i battenti. Dopo i consueti collaudi che come ogni anno sono stati effettuati nelle scorse settimane prima dell'avvio della stagione, i servizi degli impianti di risalita riprenderanno a funzionare già da questa mattina, per approfittare delle vacanze pasquali. Ogni giorno dalle nove del mattino in poi con la telecabina che parte da Prada si potrà raggiungere il rifugio «baito Turri», da cui si potrà salire sulla seggiovia che porta a Costabella al rifugio dei Fiori, a 1.800 metri di altitudine. L'ultimo rientro parte da Costabella alle 17 e da Ortigaretta («baito Turri») alle 17,25. I prezzi rimangono invariati rispetto alle scorse stagioni, con una spesa massima di 14 euro per il percorso completo di andata e ritorno (ulteriori informazioni su www.funiviedelgarda.it).

La struttura, gestita dalla società Prada-Costabella srl (il cui consiglio di amministrazione verrà rinnovato nei prossimi giorni) e di proprietà del Comune di San Zeno di Montagna e di Brenzone con il 50 per cento ciascuno, rimarrà aperta di certo fino al prossimo 30 aprile. Tuttavia c'è molta attesa che dalla Regione concedano il definitivo e sospirato via libera alla nuova proroga della vita tecnica degli impianti, ottenuta con l'ultimo decreto Milleproghe, fino al 2014.

Un passaggio che, almeno sulla carta, dovrebbe essere puramente formale, ma che non può far dormire sonni troppo tranquilli alle due amministrazioni. A San Zeno e a Brenzone, infatti, si continua a lavorare alacremente per cercare di dare un futuro più certo alla funivia dopo il 2014. Per ottenere ciò sarà necessario per forza di cose pensare a un nuovo progetto, che preveda il rifacimento degli impianti. I due Comuni stanno cercando di coinvolgere nel «piano di salvataggio» della Prada-Costabella altri enti e amministrazioni. A tal proposito un segnale è arrivato la scorsa settimana. Il sindaco di Brenzone Rinaldo Sartori e quello di San Zeno Graziella Finotti si sono nuovamente incontrati con i vertici della Provincia, che si sono detti disponibili a sostenere la funivia attraverso investimenti di project financing. Brenzone ha accolto subito con favore le proposte dell'ente presieduto da Giovanni Miozzi, mentre San Zeno ha deciso di prendersi alcune settimane di tempo e poi decidere il da farsi, comunque dando una risposta entro la fine di aprile. Se da una parte, infatti, l'amministrazione comunale di Brenzone è aperta anche a una partecipazione di privati ai progetti di rilancio della funivia, dall'altra gli amministratori di San Zeno sono più perplessi riguardo a interventi in project financing. «Temiamo che attraverso l'adozione di una

“finanza di progetto” i tempi di realizzazione dei nuovi impianti si possano allungare e non riuscire ad essere pronti per il 2014», spiega Finotti. «Preferiremmo ci fosse una partecipazione pubblica. Ad ogni modo in questi giorni stiamo cercando di capire se ci sono possibili alternative al project financing».

«Siamo favorevoli a ogni tipo di sostegno», dichiara Sartori, «anche se proveniente da privati. In un momento di difficoltà economiche come questo, dove i Comuni faticano a far quadrare i conti e a portare avanti da soli progetti così importanti per il territorio, credo sia fondamentale tenere aperte più porte possibili».